

OGGI IN CITTÀ



L'appuntamento «Bimbo chiama bimbo»: ultimo giorno di festa

Tre giorni per incontrarsi di nuovo di persona. Guardarsi negli occhi e conoscersi, collaborare nuovamente per perseguire gli scopi dell'associazione: «Bimbo chiama

bimbo» ha organizzato, nella sede di via Fontane, la festa annuale. Oggi la giornata conclusiva dedicata ai più piccoli con, nel pomeriggio, attività a misura di bambino e delle loro famiglie. A seguire ci sarà la cena in compagnia e il concerto con Silver, concorrente di X Factor.

ho risolto il mio problema, sono stato da...

BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



Secondi classificati. Andrea Belometti e Gianluca Bergomi con le medaglie al collo



Terzi classificati. Mario e Lorenzo Turelli, padre e figlio

L'intervista - **Andrea Vesco, pilota**

«IO COME CANÉ? NO CI HO SOLO CREDUTO E ORA PUNTO AL SEI»

Ora è davvero nella storia della Mille Miglia. Andrea Vesco diventa il nuovo uomo da battere, dopo che ha centrato la sua quinta Freccia Rossa. La terza di fila, come solo un mostro sacro come Giuliano Cané era riuscito a fare tra il 1998 e il 2000.

«È andato tutto bene» è il primo commento del pilota valtrumpino. Tutto bene perché lui, in coppia con Fabio Salvinelli, ha fatto sembrare tutto semplice.

Andrea, hai vinto tre Mille Miglia di fila. Sei il nuovo Cané?

«No, non scomodiamo paragoni esagerati. Ci abbiamo messo del nostro, abbiamo la fortuna di fare parte di un team - noi con la squadra di Villa Trasqua - di persone molto valide, quindi è facile correre sapendo che c'è chi lavora durante l'anno per centrare il risultato. È vero, abbiamo eguagliato Cané: un successo a cui tenevamo molto. Non è facile vincere, non è facile ripetersi. Era un traguardo impensabile. Però ci abbiamo creduto».

Nel 2020 l'hai vinta con tuo padre, poi l'anno scorso forse è stata la più difficile con Fabio e ora questa. Quali le differenze?

«Sono state tre Mille Miglia completamente diverse. Quella con mio papà l'abbiamo vinta con ampio margine, di fatto con una condotta di gara eccezionale dall'inizio alla fine. Nel 2021 con numerosi saliscendi in classifica, il superamento dell'equipaggio Belometti-Bergomi alla fine della terza tappa e il recupero da parte nostra. Quest'anno siamo quasi sempre rimasti in testa, senza mai accumulare tanto vantaggio, ma quanto bastava per correre un attimino più rilassati. È la mia quinta, sono molto contento. Anche Fabio lo è. Cané è a dieci, ma l'obiettivo per me ora sarà la sesta».

Nessuno ha centrato quattro vittorie di fila.

«Sì, però noi ci proviamo sempre ogni gara, poi non è detto che ci riusciamo ogni volta. Mi fa piacere che quest'anno ci siano anche degli equipaggi, che già c'erano nelle scorse edizioni, ma che hanno fatto leggermente meglio. Questo fa ben sperare anche per una competizione più accesa in futuro».

Di sicuro questa edizione è stata la più calda...

«Io credo che anche gli organizzatori abbiano delle scelte da fare. Ci sono dei pro e dei contro sia a maggio che a giugno, per noi e per chi gestisce. Noi ci adegueremo a quello che verrà deciso, non possiamo certo farla spostare noi».

Ma una Mille Miglia non si vince da soli. E quindi, Fabio Salvinelli, per te è la seconda di fila. Quanta soddisfazione?

«A Monza mi sono lasciato andare in un pianto liberatorio. Ero teso perché venerdì non entravano i tempi che volevamo, probabilmente perché abbiamo sofferto un caldo pauroso. Credo sia un'afa da record, nelle ultime 17 edizioni non ho mai patito una roba del genere. Non riesci ad avere la concentrazione giusta, mancano quegli zero e quegli uno che servono. La terza tappa è stata tutta così. Ieri mattina è iniziata peggio, però all'autodromo di Monza abbiamo finito al top. Alla fine il risultato è arrivato, grazie al mio driver, che è sempre il migliore». // CITTÀ

L'intervista - **Aldo Bonomi, presidente Automobile Club Brescia**

«CON LA TESTA SIAMO GIÀ A GIUGNO 2023 LA NOSTRA PROVINCIA PROTAGONISTA»

Sta già pensando al prossimo anno, a come rendere ancora più unica una gara unica. Il primo passo lo vuole completare entro fine anno. «La Fondazione Mille Miglia si farà» spiega Aldo Bonomi, presidente dell'Automobile Club Brescia e da dieci anni al comando della Freccia Rossa. «Quando sono entrato ai vertici di Acì c'era un grosso buco di cui non eravamo a conoscenza. Siamo riusciti a dare stabilità economica e a rilanciare Acì Brescia e la corsa attraverso 1000 Miglia srl, progetto al quale inizialmente non credevano in molti ma che si è rivelato vincente».

«Quando finisce il mandato appena rinnovato lascio e torno a gustarmi la gara da pilota» assicura l'industriale bresciano, che quest'anno ha soffiato sulle 70 candeline. Ci sarà tempo.

Ora bisogna mettere il punto all'edizione 2022. Qual è il suo giudizio?

«Decisamente buono, anche ieri mattina Pavia ci ha accolti in modo importante. Mi sembra che sia andato tutto bene, con la ciliegina finale della folla a Brescia, dove pesa ancora di più perché è la nostra città. Bilancio molto molto positivo».

Parecchi equipaggi si sono lamentati per il gran caldo. Conferma la scelta

di giugno per il prossimo anno?

«È vero, fa molto caldo, ma meglio correre con l'afa che con il freddo e con la pioggia. È meno pericoloso, le giornate sono molto più lunghe. Capisco perfettamente che piloti e navigatori siano più stanchi, vuol dire che cercheremo di trovare delle soluzioni. Al limite fare qualche chilometro in meno. Ma comunque la scelta di giugno resterà sicuramente».

Sinceramente, che percorso preferisce? Il classico rivisto quest'anno o il giro in senso antiorario dell'edizione 2021?



«Il giro al contrario dell'anno scorso è stata un'eccezione, ma non è detto che non si possa ripetere. Sono scelte: in futuro vedremo cosa faremo a seconda di quello che avremo preparato. Posso già dire, però, che di sicuro l'anno prossimo sarà in senso orario come quest'anno, perché dobbiamo festeggiare a pieno il connubio Brescia e Bergamo, dunque spenderemo più tempo dalle nostre parti».

Lo ha chiesto anche il sindaco di Brescia Emilio Del Bono. Più spazio alla provincia di Bergamo e alla nostra.

«Chiaro. Abbiamo iniziato a lavorare ancora l'anno scorso per il 2023, quest'ultima edizione è un consolidamento. Stiamo facendo delle proiezioni, sicuramente passeremo meglio a Brescia e meglio a Bergamo, senza ombra di dubbio. È un anno importante, lo faremo. Speriamo che anche Del Bono si ricordi di noi nei momenti duri».

Lei ha ben chiaro il progetto Fondazione Mille Miglia. Quali sono i tempi?

«Non dovrebbero esserci sorprese, entro il 31 dicembre ci sarà la Fondazione Mille Miglia. A settembre sapremo ufficialmente se riusciremo a farlo entro l'anno, comunque sarà di certo prima della prossima edizione.

La Fondazione rappresenterà un legame più profondo con il territorio ma anche con l'Italia intera, con l'Automobile Club d'Italia, con Regione Lombardia: rappresenteremo Brescia in tutto il mondo. Un'iniziativa importante, ma con propulsione bresciana».

Se potesse scegliere un personaggio da iscrivere alla corsa, chi selezionerebbe?

«Porterei un pilota del passato, perché sono quelli che hanno fatto grande la Mille Miglia con il coraggio e la determinazione. Andando con quelle auto così vecchie e così belle, a grandi velocità, erano dei fenomeni».

E se dovesse scegliere una donna?

«Le donne sono sempre ben accette alla Mille Miglia. Il connubio donne-motori è meraviglioso, anche se io metto prima i motori». //

ANDREA CITTADINI

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi
bruno.minuti@tin.it
*Valido fino al 31/12/2022

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito